

CAPITOLO PRIMO

PROFILI GENERALI. GLI ACCORDI DI REINTEGRAZIONE DELLA LEGITTIMA TRA DIRITTO DEI CONTRATTI E DIRITTO DELLE SUCCESSIONI *MORTIS CAUSA*

1. Gli accordi di reintegrazione della legittima nel dato positivo: il compito dell'interpretazione sistematica di fronte a figure (semplicemente) "nominate" dalla legge, ma non disciplinate 10
2. Avvertenze terminologiche preliminari: "accordo" di reintegrazione (al singolare) o "accordi" di reintegrazione (al plurale)? "Unità" e "pluralità" di una figura (o di una "categoria" di atti?) in virtù dell'interpretazione restrittiva o estensiva del riferimento legislativo alla "reintegrazione della legittima" 16
3. La parziale autonomia delle aree di rilevanza tributaria e civilistica come ipotesi di ricerca: possibilità di individuare un accordo di reintegrazione in senso stretto (come negozio di accertamento costitutivo funzionalmente autonomo) all'interno di una "categoria" (di rilevanza eminentemente fiscale) caratterizzata da vari tipi accordi determinanti (anche solo in via empirica e indiretta) la reintegrazione della legittima 21
4. Gli accordi "dispositivi" di reintegrazione della legittima 28
 - 4.1. *Segue*. La reintegrazione della legittima realizzata mediante il contratto di transazione o un atto con funzione transattiva 28
 - 4.1.1. *Segue*. Profili di differenziazione tra lo scopo transattivo e lo scopo di reintegrazione della legittima in senso stretto 32
 - 4.2. *Segue*. La reintegrazione della legittima realizzata mediante la rinuncia all'azione di riduzione verso corrispettivo 35
 - 4.3. *Segue*. La reintegrazione della legittima realizzata mediante un contratto traslativo atipico 36
 - 4.4. *Segue*. La reintegrazione negoziale della legittima collegata ad un atto divisorio 38
5. La contrapposizione tra la concezione dell'accordo di reintegra-

- zione di legittima come contratto ad effetti “identici” a quelli della sentenza di riduzione e la concezione secondo cui tale contratto (*rectius*: tali contratti) può (possono), al più, produrre effetti “simili” ad essa 43
6. Profili di criticità della tesi che ricostruisce l'accordo di reintegrazione della legittima alla stregua di un contratto di accertamento costitutivo funzionalmente autonomo: la riserva legislativa dell'individuazione delle “fonti” della successione *mortis causa* a favore della legge e del testamento e il divieto dei patti successori; il rispetto della volontà del *de cuius* e della natura “personale” del testamento; la legittimazione alla neutralizzazione di atti altrui e la retroattività “reale” dell'azione di riduzione; la “tipicità” della disciplina dell'azione di riduzione e il “monopolio giudiziale” della tutela del legittimario 47
7. L'indagine sull'accordo di reintegrazione della legittima come piano di proiezione per la ricostruzione dell'assiologia positivizzata nel sistema della successione necessaria e come contributo allo studio delle forme legittime di innovazione contrattuale della delazione ereditaria 55
8. L'indagine sugli accordi di reintegrazione della legittima nel quadro del rinnovato interesse per lo studio dei rapporti tra autonomia contrattuale e successione *mortis causa* (con particolare attenzione al sistema di tutela dei legittimari) 67

CAPITOLO SECONDO

L'IDENTITÀ DEGLI EFFETTI DELL'ACCORDO DI REINTEGRAZIONE DELLA LEGITTIMA E DELLA SENTENZA DI RIDUZIONE

1. Confutazione della tesi che esclude l'ammissibilità dell'accordo di reintegrazione della legittima (in senso stretto) a causa della «tipicità» dello strumento processuale. La relazione tra l'interesse del legittimario leso o pretermesso a conseguire i diritti riservatigli dalla legge e il mezzo tecnico (sentenza o negozio) utilizzato per realizzarlo 77
2. Confutazione della tesi che esclude l'ammissibilità di un negozio di *accertamento costitutivo* sulla (presunta) impossibilità di concepire un disallineamento tra la natura dichiarativa dell'atto e la natura costitutiva degli effetti 81
3. Confutazione della tesi che fonda la necessità dell'intervento del giudice sull'incidenza della reintegrazione negoziale su profili relativi allo *status* in virtù del quale sussiste la qualità di legitti-

mario: l'estraneità di questi profili (anche) al giudizio di riduzione	83
4. Confutazione della tesi che fonda la necessità dell'intervento del giudice sull'accertamento dell' <i>an</i> e del <i>quantum</i> lesivo della legittima: il potere dell'autonomia negoziale di dar luogo, anche in presenza di diversi apprezzamenti della realtà giuridica, all'accertamento negoziale della lesione della legittima	86
4.1. <i>Segue</i> e il potere dell'autonomia negoziale di dar luogo, in caso di assenza di apprezzamenti divergenti della realtà giuridica, alla <i>determinazione</i> negoziale della lesione della legittima. Impossibilità di riconoscere nella fattispecie un diritto potestativo puramente sostanziale (<i>Gestaltungsrechte</i>)	89
5. Confutazione della tesi che fonda la necessità dell'intervento del giudice sul pericolo di frode connesso alla reintegrazione negoziale della legittima: a) la sussistenza di tale pericolo anche per il processo; b) l'inopponibilità ai terzi di accertamenti negoziali simulati	92
6. Confutazione della tesi che fonda la necessità dell'intervento del giudice alla luce dell'incidenza della reintegrazione negoziale sulla vicenda successoria. Il peso della qualificazione dell'atto lesivo della legittima nella fase antecedente al passaggio in giudicato della sentenza di riduzione sulla ricostruzione della natura giuridica dell'accordo di reintegrazione della legittima	95
6.1. <i>Segue</i> . Impossibilità di ricostruire l'accordo di reintegrazione della legittima nei termini – costantemente affermati dalla giurisprudenza – di un atto ricognitivo o di accertamento della nullità dell'atto lesivo della legittima	99
6.2. <i>Segue</i> . Impossibilità di ricostruire l'accordo di reintegrazione della legittima nei termini di un atto di accertamento dell'annullabilità dell'atto lesivo della legittima	104
6.3. <i>Segue</i> . Impossibilità di ricostruire la reintegrazione negoziale della legittima nei termini – di recente affermati da una parte della dottrina – di un atto unilaterale di riconduzione ad equità dell'atto rescindibile lesivo della legittima	106
6.4. <i>Segue</i> . Confutazione della tesi secondo cui l'incidenza sulla vicenda successoria è dovuta alla circostanza che la nascita (o la modifica) della delazione a favore del legittimario pretermesso (o leso) segue la riduzione degli atti lesivi della legittima	110
6.4.1. <i>Segue</i> . Precisazione su alcuni aspetti morfologici della successione necessaria: a) la delazione a favore del legittimario leso o pretermesso è attuale fin dall'apertura della successione	115
6.4.2. <i>Segue</i> b) l'esistenza della vocazione ereditaria (le-	
	219

gale) a favore del legittimario pretermesso fin dall'apertura della successione	121
6.4.3. <i>Segue</i> . Prima conclusione. Possibilità, per l'autonomia privata, di riconoscere l'accettazione della delazione compiuta dal legittimario leso o pretermesso senza incorrere nella violazione dell'art. 457 c.c.	130
6.4.4. <i>Segue</i> . Confutazione della tesi che fonda la necessità dell'intervento del giudice sulla circostanza che la modifica della vicenda successoria trova la sua "fonte" nell'iniziativa del legittimario leso o pretermesso	133
6.4.5. <i>Segue</i> . Precisazione sulla natura della situazione giuridica del legittimario pretermesso prima del passaggio in giudicato della sentenza di riduzione. I diritti potestativi "ad esercizio duplice": il momento dell'accertamento (giudiziale o negoziale) o della determinazione (negoziale) dell' <i>an</i> e del <i>quantum</i> della lesione accede all'efficacia del diritto potestativo del legittimario leso o pretermesso	136
6.5. Argomenti a favore della tesi che ricostruisce l'accordo di reintegrazione della legittima come atto di accertamento costitutivo equipollente alla sentenza di riduzione: l'interpretazione assiologica dell'art. 457, 1° comma, c.c., induce a ricondurre nel concetto di "legge" richiamato da tale disposizione anche il contratto attuativo della tutela legale dei legittimari lesi o pretermessi	142
6.6. Esclusione della riconducibilità della fattispecie ad un'ipotesi di tutela giurisdizionale costitutiva necessaria	149
7. L'accordo di reintegrazione della legittima come contratto ad effetti estintivi-costitutivi	151
8. Confutazione della tesi che fonda la necessità dell'intervento del giudice sulla retroattività «reale» dell'azione di riduzione. Chiarimento sul valore non decisivo, per il riconoscimento della qualità di erede in capo al legittimario che addiviene al perfezionamento di un accordo di reintegrazione della legittima, dell'inopponibilità dell'atto ai terzi in buona fede che hanno acquistato diritti sugli atti eccedenti la quota disponibile	153
9. Accostamento dell'accordo di reintegrazione della legittima in senso stretto alle convenzioni, menzionate dall'art. 2655 u.c. c.c., dalle quali risulta l'annullamento, la risoluzione, la rescissione o la revocazione di un precedente contratto	157
10. Accostabilità dell'accordo di reintegrazione della legittima in senso stretto alla categoria delle convenzioni menzionate dall'ultimo comma dell'art. 2655 c.c. anche nelle ipotesi in cui le parti attuano	

la tutela legale sulla base di un accertamento (ad effetto preclusivo) inteso in senso tecnico	162
11. Impossibilità di ricondurre l'accordo di reintegrazione della legittima (e, più in generale, le "convenzioni risolutorie") alla categoria dei <i>contrarii actus</i> (e, in particolare, alla figura del mutuo dissenso)	165
12. Riepilogo. Le fasi della formazione dell'accordo di reintegrazione della legittima. Precisazioni sulla qualificabilità delle fattispecie come accordo reintegrativo della legittima "in senso stretto" o "in senso ampio"	168

CAPITOLO TERZO

RIFLESSI APPLICATIVI E SISTEMATICI DELLA RICOSTRUZIONE PROPOSTA

1. Profili introduttivi generali	177
2. Analisi dei principali riflessi applicativi: l'accordo di reintegrazione della legittima in senso stretto come fonte di un acquisto <i>mortis causa</i>	179
2.1. <i>Segue</i> . I soggetti. L'accordo di reintegrazione della legittima (in senso stretto) come contratto a parti qualificate. Possibilità di configurare un accordo reintegrativo "in senso stretto" ad effetti traslativi in caso di esercizio del diritto di riscatto da parte del terzo avente causa ex art. 563 c.c.	185
2.2. <i>Segue</i> . L'accordo di reintegrazione e i presupposti processuali dell'azione di riduzione	188
2.3. <i>Segue</i> . La forma. Appunti sulla <i>vexata quaestio</i> intorno all'interpretazione analogica delle prescrizioni di forma vincolata	190
2.4. <i>Segue</i> . Profili pubblicitari. La tutela dell'acquisto dall'erede apparente	196
2.5. <i>Segue</i> . Regime patrimoniale del legittimario reintegrato	198
2.6. <i>Segue</i> . Profili fiscali	199
3. Analisi dei principali riflessi sistematici	201
4. Conclusioni. L'importanza, per la dogmatica giuridica, dello studio di istituti "di confine"	211
<i>Indice degli Autori</i>	213